Convegno scientifico - 16/11/2026

LE PERSONE SENZA DIMORA

CONDIZIONI E PERCORSI DI VITA

Dal conteggio delle persone senza dimora alle stime campionarie

Francesca Inglese, David Trambusti, Marco D. Terribili | Direzione per la metodologia e il disegno dei processi statistici | Istat
Marija Mamolo | Direzione centrale per la raccolta dati | Istat

La strategia di rilevazione: dal conteggio all'indagine campionaria

- L’indagine campionaria si inserisce in una strategia di rilevazione articolata in due fasi distinte e tra loro integrate

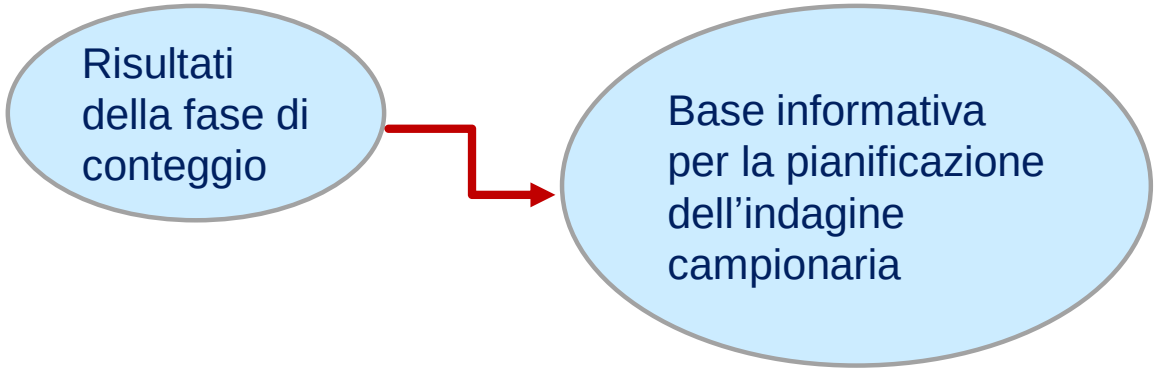
FASE 1

Conteggio della popolazione di interesse (metodologia Street and Shelter Night)

FASE 2

Interviste dirette alle PSD (indagine campionaria)

- Diversa articolazione operativa delle fasi
- Stretta connessione delle fasi sotto il profilo metodologico
- Progettazione delle due fasi secondo una logica sequenziale



La funzione metodologica del conteggio

- **Rilevare la presenza delle PSD**, nella specifica notte di rilevazione, nei due contesti operativi della rilevazione:
  - gli **spazi pubblici**, suddivisi in aree di rilevazione la cui articolazione garantiva la copertura dell'intero territorio comunale
  - le **strutture di accoglienza notturna** che erogano servizi di prima accoglienza a bassa soglia
- **Conoscere** la numerosità delle PSD intercettate e loro distribuzione (per genere, classi di età e nazionalità) nei luoghi di rilevazione
- **Fornire le evidenze empiriche** necessarie alla:
  - definizione del perimetro operativo dell'indagine campionaria
  - costruzione del frame di campionamento
  - progettazione del campione



Impatto del conteggio: eventuali errori nella rilevazione iniziale possono propagarsi al campionamento e ridurre l'accuratezza delle stime

Il perimetro operativo dell'indagine campionaria

Perimetro operativo della fase 2

Aree di rilevazione

- Inclusione: sole aree con presenza di PSD rilevata in fase di conteggio
- Esclusione: aree classificate come «speciali»
  - peculiari condizioni di accesso e permanenza
  - elevata complessità organizzativa della rilevazione
  - potenziali profili di rischio per il personale coinvolto

Strutture di accoglienza notturna

- Continuità operativa: medesimo perimetro della fase di conteggio



Popolazione target

- Persone che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna, prive di un riparo riconducibile a una soluzione abitativa
- Persone che usufruiscono di strutture di accoglienza notturna a bassa soglia (di I livello)

Metodologia e qualità: gli elementi distintivi (1)



Definizione del disegno di campionamento: necessità di ricorrere a un approccio basato sui luoghi di frequentazione delle PSD, non essendo disponibile una lista completa della popolazione target

Coerenza tra popolazione conteggiata e intervistata: contenimento degli effetti delle variazioni nella consistenza e nella distribuzione delle PSD nei luoghi di rilevazione

Metodologia e qualità: gli elementi distintivi (2)

3 Uniformità delle procedure operative nei diversi contesti territoriali

Modello organizzativo: adozione di un assetto unitario a garanzia dell'integrità metodologica, della qualità e della confrontabilità dei risultati



Assetto organizzativo territoriale



Formazione del personale



Strumenti di supporto sul campo

Linee guida
- per la definizione della composizione delle squadre, ruoli e compiti
- distribuzione di carichi di lavoro differenziati – (max interviste per squadra)

Percorsi formativi per Coordinatori metropolitani e Responsabili della rilevazione - incontri in presenza e online
Esercitazioni pratiche e simulazioni di intervista

Video tutorial - corretta somministrazione del questionario
Vademecum – numero max interviste e compiti delle squadre
Schede informative accessibili tramite link - numerosità campionarie per genere, indirizzi per spazi pubblici

Il disegno di campionamento (1)

❑ Principi alla base del campionamento

1 Distinzione dei contesti operativi

Separazione tra spazi pubblici e strutture di accoglienza in base alle diverse condizioni di accesso, alle modalità di intervista e ai potenziali tassi di risposta

Spazi pubblici



Strutture di accoglienza notturna



2 Differenziazione della strategia per genere

Campionamento per gli uomini e rilevazione esaustiva per le donne, per massimizzare la copertura



Uomini
Campionamento



Donne
Rilevazione esaustiva

3 Adattamento dell'allocazione all'eterogeneità territoriale

Assegnazione delle quote campionarie a livello comunale e per contesti operativi, in base alla numerosità e alla distribuzione territoriale delle PSD





Quote campionarie differenziate

4 Definizione delle dimensioni e dell'allocazione del campione in funzione degli obiettivi di precisione a livello nazionale



CV attesi definiti con riferimento a due valori della proporzione p:
il 5%, con CV fissato al 5%
il 10%, con CV fissato al 3,5%

Il disegno di campionamento (2)

❑ Disegno di campionamento

Campionamento stratificato a uno stadio, articolato per Comune e contesti operativi

- **14 Comuni Centro di Area Metropolitana (CCAM)**
- **Contesti operativi:**
  - Insieme delle aree di rilevazione (701)
  - Insieme delle strutture di accoglienza notturna (210)
- **Luoghi di rilevazione**
  - le singole aree o strutture appartenenti ai due contesti operativi



Il disegno di campionamento (3)

❑ **Criteri di allocazione del campione** (PSD uomini)

- Dimensionamento in base alla numerosità della popolazione rilevata nei 14 CCAM e contesti operativi
- Rispetto degli obiettivi di precisione definiti a livello nazionale
- Contenimento delle differenze nei livelli di precisione tra i 14 CCAM

❑ **Distribuzione delle interviste nei singoli luoghi di rilevazione (aree e strutture)**

- **Applicazione della frazione di campionamento:** adozione, in ciascun luogo di rilevazione, della frazione definita per il corrispondente contesto operativo comunale
- **Criterio di proporzionalità:** distribuzione delle interviste in proporzione alla numerosità della popolazione rilevata, al fine di garantire l'auto-ponderazione del campione all'interno di ciascun contesto operativo comunale
- **Adattamenti operativi:** introduzione di correttivi nei luoghi caratterizzati da una ridotta numerosità della popolazione rilevata, per assicurare un numero di interviste adeguato alle esigenze operative
- **Effetti dei correttivi:** parziale scostamento dal criterio di proporzionalità e dalla condizione di auto-ponderazione del campione

Frazione di campionamento (PSD uomini) e interviste pianificate

Frazione di campionamento per Comune e contesto operativo



Interviste pianificate

- campionamento per gli uomini
- rilevazione esaustiva per le donne

Totale 6.143



Frazioni di campionamento più elevate nei comuni con una minore presenza di PSD uomini
Ricorso, in alcuni casi, alla rilevazione esaustiva

Dalle interviste alla stima dei parametri di popolazione

Analisi ed elaborazione dei dati raccolti con le interviste



Le interviste realizzate: principali risultati (1)



Composizione della mancata risposta totale

- Mancati contatti: 1.707 (52,5% della MRT)
- Non rispondenti: 1.544 (47,5%), di cui 1.333 non disponibili e 211 interviste interrotte
- Prevalgono i mancati contatti negli spazi pubblici (59,3%) e i non rispondenti nelle strutture (55,2%)

Cause principali della mancata risposta totale

- Persone contattate ed eleggibili che non hanno partecipato alla rilevazione (non rispondenti)
- Cause non sempre riconducibili a motivazioni specifiche

Luoghi di rilevazione senza interviste realizzate

- Spazi pubblici: oltre 200 aree senza alcuna intervista né registrazione di tentativi di contatto
- Strutture di accoglienza notturna: circa 20 strutture senza interviste, principalmente per indisponibilità dei referenti ad accogliere i rilevatori

Le interviste realizzate: principali risultati (2)

Forte eterogeneità territoriale dei tassi di risposta

Dato complessivo

- Range: dal 21,2% di Genova al 72,7% di Bari
- Sopra il 60%: Bari (72,7%), Torino (70,4%) e Palermo (61,4%)

Confronto per contesto operativo

- **Strutture di accoglienza notturna**
  - Massimi: Bari (84,8%) e Torino (83,4%)
  - Intermedi: Milano (64,7%)
  - Minimi: Genova (25,3%)
- **Spazi pubblici**
  - Massimi: Torino (42,9%) e Palermo (40,3%)
  - Minimi: Genova (17,4%) e Cagliari (14,5%)

Le **strutture** garantiscono tassi di risposta più elevati rispetto agli spazi pubblici, dove pochi Comuni superano il 40%

Il sistema dei pesi campionari nel processo di stima

❑ Determinazione dei pesi finali

- **Calcolo dei pesi base (o pesi diretti)**
  - Derivano dal disegno di campionamento e rappresentano il numero di unità della popolazione rappresentate da ciascuna unità campionaria nel relativo luogo di rilevazione (area o struttura) del Comune di appartenenza
- **Determinazione dei fattori di aggiustamento per la mancata risposta totale**
  - Finalizzati a correggere, o almeno contenere, gli effetti della mancata risposta totale sulle stime:
    - ✓ Riduzione della precisione: diminuzione della numerosità campionaria effettiva e conseguente aumento della variabilità campionaria
    - ✓ Possibili distorsioni: presenza di differenze sistematiche nelle caratteristiche tra le unità rispondenti e quelle per cui non è stata realizzata l'intervista
- **Calcolo di fattori di calibrazione**
  - Finalizzati a: soddisfare specifici vincoli di coerenza tra le stime campionarie e i corrispondenti totali noti della popolazione; migliorare la precisione delle stime e correggere eventuali squilibri nella composizione del campione; contribuire a ridurre la distorsione delle stime, se le variabili ausiliarie utilizzate sono informative rispetto ai fenomeni oggetto di studio

La correzione della mancata risposta totale

❑ Procedura di aggiustamento della mancata risposta totale

- In considerazione delle diverse modalità di manifestazione della mancata risposta totale, la procedura di aggiustamento è stata articolata - in ciascun comune e per genere - su due livelli:
  - **Primo livello** – Aggiustamento all'interno di ciascuna area di rilevazione o struttura di accoglienza per tener conto della realizzazione di un numero di interviste inferiore a quello assegnato a ciascun luogo
  - **Secondo livello** – Aggiustamento per tipologie omogenee di luoghi definite per tener conto della mancata realizzazione di interviste registrata in intere aree di rilevazione o strutture di accoglienza

Tipologie di luoghi differenziate in funzione delle caratteristiche dei contesti operativi

- Spazi pubblici: classificazione basata sulle caratteristiche territoriali e sull'accessibilità delle aree:
  - Aree dei centri cittadini, generalmente percorribili a piedi
  - Aree periferiche, prevalentemente raggiungibili mediante mezzi di trasporto
- Strutture di accoglienza notturna: classificazione basata sulla dimensione delle strutture

Calcolo dei fattori di calibrazione

- I pesi campionari, già corretti per la mancata risposta, sono sottoposti a una procedura di **calibrazione (o ponderazione vincolata)**

- **Operativamente:** vengono imposti vincoli di uguaglianza tra le stime campionarie delle variabili ausiliarie e i rispettivi totali noti della popolazione

❑ Vincoli di calibrazione

I totali utilizzati per la definizione dei vincoli di calibrazione sono stati determinati sulla base delle distribuzioni per genere, classe di età e nazionalità rilevate nella fase di conteggio

- **Genere** - totali delle PSD per genere distinti per contesto operativo (aree di rilevazione e strutture) e Comune
- **Classe di età** - totali delle PSD per le classi 18-30, 31-60 e 61 anni e oltre, distinti per contesto operativo nei principali Comuni e nell'aggregato dei Comuni di Catania, Messina, Reggio Calabria e Cagliari
- **Nazionalità** - totali PSD per nazionalità (italiani e stranieri), distinti per contesto operativo nei principali Comuni e nell'aggregato dei Comuni di Catania, Messina, Reggio Calabria e Cagliari

Pesi finali di riporto all'universo per la stima dei parametri di popolazione

- Il peso finale di riporto all'universo è ottenuto combinando il peso base, i fattori di aggiustamento per la mancata risposta e il fattore di calibrazione.

La relazione generale è:

$$w_i = d_{i(ch)} \cdot v^1{}_{i(ch)} \cdot v^2{}_{i(ch^*)} \cdot \delta_i$$

dove:

- $d_{i(ch)}$ **=>** il peso base dell'unità campionaria calcolato in ciascun luogo di rilevazione comunale
- $v^1{}_{i(ch)}$ **=>** il fattore di aggiustamento per la mancata risposta definito a livello comunale e per luogo di rilevazione in cui non sono state completate le interviste
- $v^2{}_{i(ch^*)}$ **=>** il fattore di aggiustamento per la mancata realizzazione di interviste in intere aree o strutture, calcolato all'interno di tipologie omogenee (h^*) individuate in ciascun contesto e comune
- δ_i **=>** il fattore di calibrazione, determinato in funzione dei vincoli imposti sui totali noti della popolazione

Valutazione della precisione delle stime

Misurazione della precisione delle stime

- La precisione delle stime è valutata attraverso misure della variabilità campionaria, tenendo conto del disegno di campionamento e del sistema dei pesi finali
- A ciascuna stima è associata una misura dell'errore campionario, che esprime la variabilità dello stimatore rispetto al parametro della popolazione

- **Errore campionario assoluto (o errore standard):** misura la variabilità della stima ed è calcolato come radice quadrata della varianza stimata
- **Errore campionario relativo (o coefficiente di variazione – CV):** esprime l'errore standard in rapporto al valore della stima
- **Intervallo di confidenza -** determinato a partire dall'errore campionario assoluto - esprime il grado di incertezza associato alla stima

Stime per livello di analisi

- **Livello complessivo** – Stime riferite all'intera popolazione oggetto di indagine nei 14 CCAM
- **Contesti operativi** – Stime riferite alla popolazione oggetto di indagine nei 14 CCAM, disaggregate per tipologia di contesto operativo
- **Sottogruppi di popolazione** – Stime riferite ai principali sottogruppi individuati nell'ambito dei precedenti livelli, caratterizzati da incidenza significativa e numerosità adeguata

Ringraziamenti

- Al Comitato Tecnico-Scientifico, nel suo insieme, ai referenti dei 14 CCAM per il contributo fondamentale all'implementazione della rilevazione, a fio.PSD-ETS, per il coordinamento e la gestione della rete di rilevazione

- Un **ringraziamento particolare** per il confronto e la condivisione delle scelte metodologiche a:
  - Fondazione Debenedetti – Paola Monti, Michela Braga, Chiara Serra
  - Dipartimento di Scienze della Formazione – Università di Catania – Maria Teresa Consoli, Carlo Pennisi
  - fio.PSD-ETS – Caterina Cortese, Agnese Ciulla, Michele Ferraris

- Un sentito ringraziamento, infine, alle associazioni del Terzo settore e a tutti i soggetti della società civile che hanno collaborato alla realizzazione della rilevazione, contribuendo alla sua riuscita

Grazie per l’attenzione!

1926 | 2026

Istat | Istituto Nazionale di Statistica